

Anche il tetrapak nella differenziata

La particolare tipologia di rifiuto sarà conferita nel sacco grigio utilizzato per la carta

(p.p.) Differenziata. Novità in vista nel territorio comunale di Airola. Tra pochi giorni, infatti, prenderà il via una campagna di informazione per la promozione della raccolta differenziata e il riciclo del cartone per bevande (tetrapak). «Il nostro Comune – si legge in una nota pubblicata sul sito ufficiale di Palazzo Montevergine – ha aderito alla proposta progettuale della ditta Achab Med srl di San Giorgio del Sannio per la diffusione sul territorio di materiale informativo contenente utili spiegazioni relative al metodo di conferimento del cartone per bevande ed altre tematiche inerenti la raccolta differenziata dei rifiuti. Ad Airola, il cartone per bevande si andrà a conferire nel sacco grigio della carta. Intanto, a seguito della proroga fino al trenta giugno 2010 della convenzione con la ditta Ravitex sas, “continuerà – fanno sapere

dalla residenza Municipale - la raccolta di indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili attraverso la raccolta con conferimento nei cassonetti già allo scopo posizionati”. Con il “Tetra Pak” si va ad aggiungere un ulteriore tassello al mosaico della differenziata. Una importante iniziativa, dunque, quella che sta per intraprendere l'amministrazione comunale airolana, visto che ormai i contenitori di “tetra pak” sono largamente diffusi ed i cassonetti sono sempre più pieni di questo tipo particolare di rifiuto. E' tra-

scorso molto tempo dal primo contenitore in “Tetra Pak”. Si trattava di un contenitore di cartoncino usato per conservare e trasportare il latte. Fu chiamato Tetra Classic. Ruben Rausing aveva lavorato sul progetto fin dal 1943 e nel 1950 aveva perfezionato la tecnica per rendere questo tipo di contenitore

assolutamente impenetrabile all'aria, utilizzando un sistema di rivestimento plastico della carta. Questi primi contenitori avevano la forma di tetraedi (solidi a quattro facce) e da essi è nato il nome dell'azienda. Nel 1952 fu lanciato il primo contenitore Tetra Classic e, più tardi, nel 1963 l'azienda introdusse il Tetra Brik, un contenitore di forma rettangolare. Oggi, Tetra Pak è il principale fornitore mondiale di contenitori per latte, zuppe, succhi di frutta ed altri prodotti liquidi, e produce anche macchinari per il trattamento ed il confezionamento degli alimenti. Essa offre un'ampia gamma di alternative di imballaggio, progetta e produce macchinari come omogenizzatori, miscelatori e standardizzatori, scambiatori di calore, componenti di sistemi e di impianti. Si focalizza su cinque categorie di alimenti: caseari liquidi, formaggi, bevande,

alimenti pronti e gelati. Questi alimenti possono essere confezionati, a seconda delle esigenze, in diverse confezioni come il Tetra Classic, Tetra Brik, Tetra Prisma, Tetra Top. Secondo quanto affermato dalla stessa, Tetra Pak è «l'unica azienda

internazionale al mondo in grado di fornire processi integrati, linee di confezionamento e di distribuzione, soluzioni di impiantistica per alimenti liquidi». A questo punto, dunque, il problema è come riciclare tutti questi “contenitori” che ogni giorno vengono usati. In Italia, grazie ad un accordo con Comieco, consorzio nazionale per lo sviluppo della raccolta e riciclo degli imballaggi a base cellulosa, è in atto un programma per ampliare anche ai contenitori prodotti da Tetra Pak (imballaggi a base carta per il 74%) la raccolta differenziata di carta e cartoni. Secondo la legge italiana, i Comuni (8.108)

hanno in carico lo sviluppo e la gestione della raccolta differenziata secondo le modalità ritenute più opportune per il territorio, ma solo 1906 comuni sono già attrezzati per farlo. Grazie al sopraccitato accordo, è stato possibile intervenire gradualmente sulle diverse realtà locali in modo da non modificare le modalità di raccolta ed inserire i cartoni per bevande, principalmente insieme alla carta. In questo modo, attraverso la raccolta differenziata, è possibile aumentare le quote di cartoni per bevande avviati a riciclo nelle diverse cartiere italiane. Nel 2008, ed in costante aumento, i cittadini serviti dalla raccolta differenziata dei cartoni per bevande erano oltre 24 milioni pari a circa il 42% della popolazione, comprendendo le maggiori città italiane. Tutto ciò, a breve, sarà possibile anche per i cittadini di Airola.

*A breve
partirà
la campagna
di sensibilizzazione
per la raccolta
dei contenitori*

